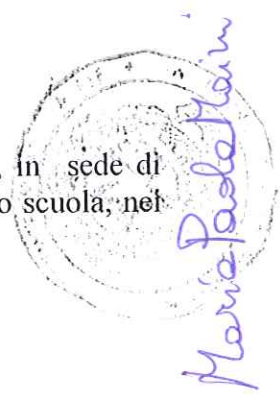


CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO - A.S. 2018-19

Il giorno 7 giugno 2019, nei locali dell' I.C. DI SAN FELICE SUL PANARO, in sede di contrattazione integrativa a livello di Istituto prevista dal CCNL 2016/18 del comparto scuola, nei termini sotto indicati per l'a.s. 2018/19 viene stipulato il presente accordo.

La contrattazione si svolge tra:

la delegazione di parte pubblica composta dal Dirigente Scolastico Maria Paola Maini e



LA R.S.U. :

Cavallini Angela (CGIL)

Robustelli Emiliano (UIL)

Orsi Stefano (GILDA)

per la stipula del di contratto per l'a.s. 2018/2019 (ai sensi del CCNL 2016/18).



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo San Felice sul Panaro.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19- 2019/2020-2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ogni anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.



Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata .

Art. 4 Materie aggiuntive e nuove competenze

1. Eventuali future materie e competenze contrattuali delegate successivamente alla contrattazione integrativa d'Istituto, diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 42 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c CCNL 2018);
 - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2 CCNL 2018) : compensi per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio , a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 co. 4 CCNL 2007) , compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33 co. 2 CCNL 2007) , compenso per docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34 co. 1 CCNL 2007) , indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche , organizzative e di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88 cc. 1 e 2 CCNL 2007) , compensi per l'attività complementare di educazione fisica (art. 88 CCNL 2007) , modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio , purchè debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51 co. 4 CCNL 2007)
 - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3 CCNL 2018);
 - iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4 2018);
 - v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 22 c. 4 lett. c5 CCNL 2018);
 - vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6 CCNL 2018);
 - vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7 CCNL 2018);
 - viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8 CCNL 2018);

Mario Castellani

Roberto Onni

Angela Cavallini

Roberto Celli

- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9 CCNL 2018).

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'istituzione scolastica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituzione scolastica, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ulteriori adempimenti.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 Agibilità sindacale

I lavoratori facenti parte delle RSU hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale. Per gli stessi motivi essi possono in caso di necessità e previa richiesta utilizzare fotocopiatrice, telefono posta elettronica della scuola.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990- DIRITTO DI SCIOPERO

Roberto Di Merisabolain

Angela Cavallini

Roberto Di Merisabolain

- Il Dirigente Scolastico, in caso di proclamazione di sciopero , invia la comunicazione ai singoli plessi e contestualmente chiede ai lavoratori che intendono aderire di darne volontariamente preavviso scritto all'Ufficio senza possibilità di revoca, almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso.
 - Tutti i lavoratori sono tenuti a firmare la comunicazione per presa visione entro 2 giorni dall'invio della stessa.
 - Nell'eventualità che il Dirigente Scolastico disponga una riduzione del servizio scolastico,può rimodulare la presenza di tutti i docenti non aderenti allo sciopero e tenuti al servizio per quella giornata, per organizzare il servizio scolastico a partire dall'orario di inizio delle lezioni e nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente, che viene così conteggiato a partire dalla prima ora di presenza a scuola.
 - Qualora il Dirigente Scolastico disponga la sospensione del servizio, dovrà garantire l'accesso ai locali scolastici ai docenti non aderenti allo sciopero.
 - In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di personale in servizio.
 - Sulla base dei dati disponibili il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie tramite i docenti le modalità di funzionamento o sospensione del servizio.
- a. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini finali e degli esami finali è necessaria la presenza di:
- un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa nella sede centrale di S.Felice s/P;
 - un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale dei vari plessi
- b. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato è necessaria la presenza di:
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi;
 - Un assistente amministrativo;
 - Un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura della scuola e la vigilanza sull'ingresso principale di Via Martiri della Libertà, 151 – S.Felice s/P.

Numero di unità di personale ATA tenuto a garantire i servizi essenziali in caso di sciopero:

Attività	Scuola secondaria 1° grado S.Felice s/P			Scuola secondaria 1° grado Camposanto	Scuola primaria S.Felice s/P	Scuola Primaria Camposanto	Scuola Infanzia S.Felice s/P	Scuola Infanzia Camposanto
	Dsg a	A. A.	C S	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.
Personale								

Roberto Di Marco Pascale Maini

Angela Cavallini

Roberto Di Marco

Scrutini e valutazioni finali	==	1	1	1	1	1	=====	=====
Esami finali	==	1	1	1	=====	=====	=====	=====
Stipendi	1	1	1	=====	=====	=====	=====	=====

Legenda:

D.S.G.A. – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

A.A. – Assistente amministrativo

C.S. – Collaboratore scolastico

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. L'attribuzione di prestazioni aggiuntive viene effettuata con priorità per il personale in servizio nella sede, in caso di eccessiva disparità di ore, per garantire un equo accesso al fondo o al recupero delle ore. L'attribuzione avverrà secondo i criteri di disponibilità, specifica professionalità e minor numero di ore di straordinario accumulate dal dipendente.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Il personale segnala la propria preferenza per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive con compenso a carico Fis, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. Il recupero può essere effettuato a ore o a giornata intera nel rispetto dell'orario di servizio. Il recupero dell'intera giornata lavorativa avviene nei periodi di

Roberta Elli
 Daniela Cavallini
 Roberto Di Maria
 Maria Paola Manni

sospensione lezioni , nelle giornate di chiusura prefestiva o, solo per gli amministrativi, in altri periodi compatibilmente con le esigenze di servizio, in ogni caso entro l'anno scolastico di riferimento

5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

Art. 18 Riduzione orario settimanale a 35 ore

Nell'anno scolastico relativo al presente contratto , in relazione alle esigenze di funzionamento generali , l'orario di servizio giornaliero delle scuole primarie e infanzia , risulta superiore alle 10 ore per più di tre giorni a settimana , per il periodo dall'inizio delle lezioni e fino al termine delle lezioni .Ai collaboratori assegnati sui plessi primaria e infanzia (escluso il personale in part time) adibiti a regimi d'orario articolati su più turni o coinvolti in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali sarà riconosciuta la riduzione dell'orario settimanali a 35 ore . La riduzione sarà sospesa durante le vacanze natalizie , estive e comunque durante tutti i periodi di sospensione delle lezioni (prestazione orario di servizio 36 ore settimanali su 6 giorni) .

Orario plessi a 35 ore

1. Scuola dell'infanzia "Montessori" San Felice sul Panaro
2. Scuola dell'infanzia "Martini" Camposanto
3. Scuola primaria "Muratori" San Felice sul Panaro
4. Scuola primaria "Giannone" Camposanto

• PRIMARIA MURATORI •

	1^ turno	2^ turno
LUNEDI'	7,30-14,30	11,30 – 18,30
MARTEDI'	7,30-14,30	12,00 – 19,00
MERCOLEDI'	7,30-14,30	11,30 – 18,30
GIOVEDI'	7,30-14,30	11,30 – 18,30
VENERDI'	7,30-14,30	11,30 – 18,30
SABATO		

35 ore settimanali

35 ore settimanali

Il personale si alterna sui turni settimanalmente.

INFANZIA MONTESSORI

	1^ TURNO	2^ TURNO
LUNEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
MARTEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
MERCOLEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00

Mario Paolo Nanni

Angela Cavallini

Robertoelli

GIOVEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
VENERDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
SABATO		
	35 ore settimanali	35 ore settimanali

Il personale si alterna sui turni settimanalmente.

PRIMARIA GIANNONE

	Turno A	Turno B	
Lunedì	7,30-14,42	11,03-18,15	
Martedì	7,30-14,42	11,03-18,15	
Mercoledì	7,30-14,42	11,03-18,15	
Giovedì	7,30-14,42	11,03-18,15	
Venerdì	7,30-13,42	11,03-17,15	
Sabato	=====	=====	
	35 ore settimanali	35 ore settimanali	

Il personale si alterna sui turni settimanalmente

INFANZIA MARTINI

	1^ TURNO	2^ TURNO
LUNEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
MARTEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
MERCOLEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
GIOVEDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
VENERDI'	7,45-14,45 7,30 -14,30	11,00-18,00
SABATO		
	35 ore settimanali	35 ore settimanali

Il personale si alterna sui turni settimanalmente

ART. 19 CHIUSURE PREFESTIVE – FERIE – PERIODO ESTIVO

Le giornate di chiusura prefestiva sono deliberate dal Consiglio di Istituto. Il servizio non prestato in tali giorni verrà reso dal personale ATA con le seguenti modalità :



Flavia Paola Marin
Roberto

Angela Cavallini

Roberto

compensazione con ore di lavoro straordinario già effettuate, utilizzo di giornate di ferie qualora non sia data la disponibilità ad effettuare ore di straordinario o non si siano cumulate sufficienti ore di straordinario alla data del prefestivo.

Le ferie per il personale docente e Ata seguono la normativa in vigore. Durante i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche il personale Ata fruisce delle ferie nel rispetto dei turni e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Durante i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche il personale di segreteria organizza le ferie garantendo la presenza di almeno due unità.

Dopo il termine delle lezioni, prioritariamente il personale in servizio presso le sedi scolastiche delle scuole primarie, presterà servizio presso le sedi delle scuole dell'infanzia o delle scuole medie per sostituzione collaboratori scolastici che terminano il contratto (es. collaboratori scolastici con contratto di supplenza breve, con contratti 30 giugno) o assenti. terminate le lezioni tutto il personale collaboratore scolastico, a prescindere dal plesso occupato durante l'anno, è a disposizione dell'intera istituzione scolastica per motivate esigenze di servizio.

Art. 20 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - xiv. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - xv. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
E' consentita una flessibilità orario in ingresso e in uscita pari a 15 minuti rispetto all'orario di servizio svolto in relazione a specifiche e documentate motivazioni . Nei turni intermedi la flessibilità può essere superiore ai 15 minuti e concordata con il Dirigente.

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00 con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Il personale verifica la propria casella di posta almeno una volta al giorno, compreso il giorno libero, ad esclusione della domenica e dei festivi (diritto alla disconnessione). Tale diritto riguarda anche il Dirigente pertanto la domenica e i giorni festivi il personale non invia messaggi all'indirizzo personale del Dirigente.

Marcello Marin

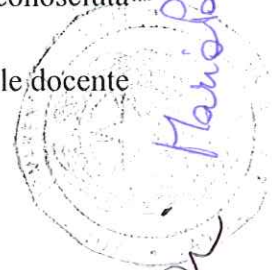
Stefano Or

Daniela Cavallini

Roberto Elli

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato e consentono l'espletamento di pratiche burocratiche a distanza e in orario diverso da quelli d'ufficio. Tale attività è riconosciuta come attività aggiuntiva.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



Di Maria Sabella Marin

Roberto

Angela Cavallini

Roberto Elli

TITOLO QUINTO - CRITERI DI IMPIEGO RISORSE IN RAPPORTO AL PTOF

Art. 23 Criteri generali per l'impiego delle risorse del Fondo di Istituto

L'utilizzo del fondo e di ulteriori finanziamenti specifici, deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti nel PTOF, anche in base alle scelte operate in tal senso dal Consiglio di Istituto. Nel PTOF e in particolare nel PdM sono definiti i progetti. Pertanto il criterio per l'attribuzione di questi fondi è la realizzazione dei progetti stessi. I fondi verranno assegnati al personale interno impegnato nella realizzazione delle attività, per attività di progettazione, docenza, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività stesse.

Le risorse del fondo verranno inoltre utilizzate per i compensi dovuti ai docenti titolari di F.S. e agli Ata titolari degli I.S., ai collaboratori del Dirigente, ai docenti coinvolti nelle attività istituzionali definite nella presente contrattazione e al personale ATA per lo svolgimento delle attività previste nella presente contrattazione.

Art. 24 Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF

I progetti e le attività contenuti nel PTOF sono deliberati e adottati dagli organi collegiali competenti. L'approvazione delle attività è soggetta a valutazione preventiva dei costi, in modo tale che tutti i progetti abbiano la necessaria copertura finanziaria a carico del MOF o di altre entrate provenienti da enti o privati. Il personale docente e ATA è tenuto alla realizzazione del Progetto di istituto.

Art. 25 Criteri per l'affidamento degli incarichi al personale in rapporto al PTOF

L'affidamento degli incarichi a cura del Dirigente Scolastico sarà effettuato cercando di mettere in risalto le diverse competenze del personale.

Tutti i compensi previsti nel presente accordo saranno corrisposti al raggiungimento degli obiettivi prefissati e dietro presentazione di una relazione finale da parte del docente responsabile del progetto/attività ove previsto. Tuttavia si concorda che, nell'ipotesi di assenza dal servizio di un docente incaricato per la realizzazione di un progetto/attività per un periodo continuativo superiore a 30 gg., il compenso possa essere proporzionalmente ridotto.

Art. 26 Attività di aggiornamento

La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio, è concessa prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/2996) o accreditati.

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, il Dirigente scolastico darà priorità nell'ordine ai:

- docenti che rivestano ruoli di supporto ai colleghi (funzioni strumentali, referenti di progetto/commissioni)
- docenti che si impegnano a divulgare quanto appreso ai colleghi attraverso momenti formali di incontro
- nel caso le richieste eccedano le possibilità organizzative, l'autorizzazione sarà rilasciata al docente di età anagrafica inferiore.

Manuela De Marin

Dr.

Angela Cavallini Fedeoro

Robertoelli Edmo

La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico, che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione. Quando il corso di formazione/aggiornamento non è riconosciuto dagli organi scolastici superiori oppure si sono superate le giornate di cui al punto precedente, il docente potrà partecipare al corso utilizzando le sei giornate di ferie previste dall'art. 13 del CCNL/07, comma 9, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per il personale ATA si considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.



TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 28 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico a seguito di comunicazione del MIUR prot. 19270 del 28/9/2018, tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	assegnazione 2018/2019	€	49.611,72
		€	1.611,93
Economia es. precedente		€	51.223,65
Tot. FIS		€	102.447,30
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva		€	1.310,38;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa		€	6.032,79;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA		€	3.035,04;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		€	4.503,93;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti		€	3.093,48 ;
assegnazione 2018/2019			
Economia esercizio precedente		€	2.336,83
Tot. Ore eccedenti		€	5.430,31

Du Mirella Marin
 Stefano
 Angela Cavallini
 Robertoelli

g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 16.412,65;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 17, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

FIS

2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 33.754,10 e per le attività del personale ATA € 11.859,55 (in dettaglio la suddivisione del FIS è così avvenuta : FIS 2018/2019 € 49.611,72 + economia €1.611,93 = 51.223,65 – Indennità di direzione DSGA € 750,00 + € 30,00 X 149 posti = € 5.220,00 – Indennità di direzione sostituto DSGA € 390,00 = € 45.613,65

€ 45.613,65 X 74 % = € 33.754,10 quota docenti

€ 45.613,65 X 26% = € 11.859,55 quota ATA

FUNZIONI STRUMENTALI

€ 6.032,79 da assegnare ai docenti individuati dal Collegio docenti

INCARICHI SPECIFICI

€ 3.035,04 da assegnare al personale ATA per incarichi comportanti maggiori responsabilità

ORE SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

€ 5.430,31 da assegnare ai docenti per sostituzione colleghi assenti

PRATICA SPORTIVA

€ 1.310,38 da assegnare ai docenti del C.S.S. per attività di docenza pomeridiane

AREE A RISCHIO

€ 4.503,93 da assegnare ai docenti primaria e secondaria per attività di docenza

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

€ 16.412,65 da assegnare al personale docente come riportato all'art. 32 del presente C.C.N.I.

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine le eventuali risorse assegnate(ad oggi non conosciute) saranno utilizzate per la formazione personale docente

Maria Paola Marin

Dr

Angela Colalucci

Roberto Euleno

come da piano di aggiornamento e formazione personale ATA come da piano attività del DSGA.

Art.32 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate all remunerazione del personale

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, ameno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri ifini.

Coerentemente con previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse finanziarie del fondo d'istituto non specificatamente finalizzate vengono utilizzate per retribuire le attività previste dall'art.88 del CCNL del 29/11/2007.

I progetti didattici aggiuntivi saranno realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziate.

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità del FIS, per finanziamenti ex L. 440/97, per progetti didattici finanziati da Enti o privati, per progetti speciali e per ogni altra motivazione, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi al personale docente e Ata, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, vengono utilizzate, su indicazione del Collegio dei docenti, per retribuire:

con le risorse del FIS, il personale docente e Ata della Scuola, impegnato in tutte le attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;

con le risorse diverse dal FIS, il personale docente e Ata esterno alla scuola, impegnato in attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;

con le risorse diverse dal FIS, il personale esperto esterno alla scuola impegnato in attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti.

Le indennità e i compensi al personale docente e Ata possono essere corrisposti:

in modo forfettario per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;

in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività e relazione finale);

in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione;

lo svolgimento dell'incarico sarà comprovato mediante relazione finale sull'attività svolta (se richiesta).

Le risorse del FIS sono riconosciute al personale docente e Ata sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Le eventuali economie realizzate andranno ad incrementare nell'anno successivo il fondo del personale o andranno utilizzate nel corrente anno scolastico, con opportuna integrazione alla presente contrattazione, per la realizzazione di progetti extracurricolari, finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze o al recupero, in relazione al Piano di miglioramento e al PTOF.

Per i finanziamenti europei FSE ci si atterrà alle disposizioni contenute nei singoli Avvisi di candidatura e agli importi e alle modalità di gestione determinati dagli stessi. Il personale interno verrà reclutato con la massima trasparenza tramite avvisi interni.

Tutte le attività andranno riportate sulle apposite piattaforme di rendicontazione secondo la normativa di settore.

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata

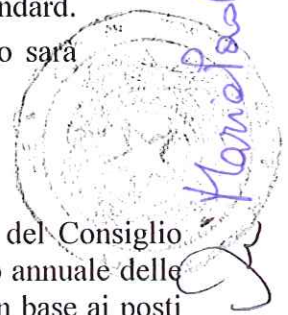
Mani Padeletta

Roberto

Angela Cavallini

Roberto

l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione .



Art. 33 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, in base ai posti in organico delle tre tipologie di scuole :

Suddivisione in base ai posti in organico di fatto :

INFANZIA 25 POSTI € 5.663,25
 PRIMARIA 78 POSTI € 17.670,47
 SECONDARIA 46 POSTI € 10.420,38

Effettiva suddivisione in base ai fabbisogni :

INFANZIA € 5.582,50
 PRIMARIA € 15.190,00
 SECONDARIA € 11.970,00
 ATTIVITA' COMUNI € 1.011,60

come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): €13.807,50

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
3.290,00	5.670,00	4.847,50

- supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 9.065,00

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
1.802,50	3.080,00	4.182,50

- supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): € 6.230,00

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
490,00	4.340,00	1.400,00

Mano Paolo Maini
 Deleu
 Angela Covallini
 Roberto L. L.

d. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): - sportelli didattici-recupero € 1.155,00

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
		1.155,00
- alfabetizzazione art. 9		€ 4.503,93

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	4.503,93	
e. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curriculare		€ 2.485,00

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	2.100,00	385,00

ATTIVITA' COMUNI PER TUTTE E TRE LE TIPOLOGIE DI PLESSI :

€1.011,60

- a. Funzioni strumentali (7 funzioni di cui cinque intere e due dimezzate) € 6.032,79
- b. Pratica sportiva € 1.310,38
- c. Ore eccedenti € 5.430,31

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- a. intensificazione del carico di lavoro € 2.964,89

COLLABORATORI SCOLASTICI

- a. intensificazione del carico di lavoro, sostituzione colleghi assenti, supporto e assistenza gli alunni bisognosi di assistenza €7.269,66
- b. ore eccedenti € 1.625,00

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Maria Paola Bostain
 Felice
 Angela Cavallini
 Robertoelli Edm

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018 /19 corrispondono a €16.412,65.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;
- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono distinti in 4 fasce:

I FASCIA da € 0,00 a €175,00

II FASCIA da € 176,00 a € 350,00

III FASCIA da € 351,00 a €475,00

IV FASCIA da € 476,00 a €1.000,00.

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate come compensi forfettari.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 37- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato
 - € 1.821,02 per n. 4 unità di personale amministrativo
 - € 1.214,02 per n. 12 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

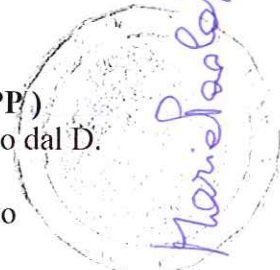
Art. 38- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 39 Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto è previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Vista l'indisponibilità di personale interno il RSPP è individuato annualmente all' esterno dell'Istituzione scolastica.



Art. 40 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione – figure sensibili

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza sotto il coordinamento del RSPP.
3. Per ogni sede scolastica sono individuati gli addetti al primo soccorso, gli addetti al primo intervento sulla fiamma.

Handwritten signature in blue ink.

Art.41 La formazione / informazione

1. Annualmente vengono attivati momenti di formazione / informazione ai quali tutti i lavoratori sono tenuti a partecipare.

Handwritten signature in blue ink.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48 comma 3 del D. Lgs 165/2001 , il Dirigente può sospendere , parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto in caso di accertata esorbitanza di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Le economie relative al FIS saranno corrisposte come previsto dal presente contratto solo qualora rese di nuovo disponibili tramite caricamento su POS. Se ciò non avvenisse i compensi previsti verranno automaticamente ridefiniti in proporzione , al fine di ristabilire la compatibilità economico finanziaria del contratto.

Handwritten signature in blue ink.

Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio- Natura premiale del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. I compensi forfetari, per il personale ATA, come richiamato dal C.C.N.L., saranno liquidati proporzionalmente all'effettivo servizio prestato(l'importo sarà decurtato in modo proporzionale a decorrere dal 31° giorno di assenza).

Art.44 Disposizioni finali

- ⇒ La presente intesa preliminare è un impegno che, nell'osservanza delle disposizioni dell'U.S.R. Emilia Romagna (vedi nota prot. n. 255/A6 del 12.01.2004), corredato dalla relazione tecnico/finanziaria del DSGA sarà sottoposto alla certificazione di compatibilità finanziaria ad opera dei revisori dei conti.
- ⇒ Dopo aver acquisito tale certificazione, si potrà procedere in via definitiva alla sottoscrizione del contratto integrativo e soltanto al termine di tale iter procedurale potrà essere dato corso agli effetti giuridici conseguenti.
- ⇒ Entro cinque giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente contratto, la parte pubblica ne cura l'affissione all'albo dell'Istituto, sul sito web della scuola e trasmesso all'ARAN.

San Felice sul Panaro, 07/06/2019

Letto, confermato e sottoscritto

Parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

Maini Maria Paola

Maria Paola Maini

Parte sindacale

LA R.S.U.

Cavallini Angela
(CGIL)
Robustelli Emiliano
(UIL)
Orsi Stefano
(GILDA)

Angela Cavallini
Emiliano Robustelli
Stefano Orsi

Maria Paola Maini
 Angela Cavallini
 Stefano Orsi